



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2021 MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI

N. VOLONTARI RICHIESTI: n° 9

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Assistenza Disabili

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2021 RETE PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI che interviene nell'ambito di azione *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*, presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2021 MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI è implementato nelle provincie di Pesaro-Urbino (comuni di Fano, Monteciccardo e Mondavio), Ancona (comune di Acervia) e Rimini (comuni di Montegrolfo, Rimini e Verucchio). In questi luoghi si evidenzia la carenza di attività di sostegno e socializzazione per persone, minorenni e adulte, con disabilità psico-fisica e di reti di supporto alle loro famiglie e il conseguente aumento di rischio di marginalità e discriminazione per tali individui rispetto alla comunità locale di appartenenza.

Il progetto intende sostenere la piena inclusione sociale dei destinatari attraverso attività educative (di sviluppo delle autonomie personali e di supporto scolastico) e socializzanti (attività ludico-ricreative e aggregative realizzate all'interno delle strutture di accoglienza e nel territorio, in appositi centri e/o in luoghi aggregativi del contesto comunitario), che forniscono loro utili strumenti anche al di fuori del contesto familiare o di accoglienza, e attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza.

Con queste azioni, coerentemente agli obiettivi del programma 2021 RETE PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI, contribuisce al raggiungimento del seguente obiettivo dell'agenda 2030: *10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.*

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Aumentare le occasioni di socializzazione per i 30 destinatari del progetto, affinché ne favoriscano sia l'inclusione nella vita del territorio, che la conoscenza delle persone disabili da parte della comunità locale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- affiancamento e supporto negli spostamenti presso centro diurno, centro socio occupazionale e i luoghi dove si svolgono le attività esterne alla struttura (piscina, orticoltura, sport, visite mediche, etc.)
- partecipazione alle attività ricreative previste nel pomeriggio (crucipuzzle, cruciverba, giochi di carte, visione di film, ascoltare musica) e alla vita familiare
- affiancamento agli utenti nelle attività interne alla struttura (sviluppo di autonomie, etc.) e anche all'esterno (parrocchia, piscina, orticoltura, laboratori, etc.)
- supporto nelle uscite di socializzazione individuali o di gruppo, ma anche nelle uscite organizzate dalla struttura sul territorio che favoriscono il benessere, l'autostima e l'inclusione degli accolti
- collaborazione e partecipazione a eventi di sensibilizzazione sulla tematica della disabilità nel territorio ("Io Valgo", "Sfarfallando") e a quelli organizzati presso le strutture coinvolte nel progetto.

Per approfondire le attività in base alla sede di attuazione del progetto, consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172412	FAMIGLIA APERTA SANTA CHIARA	Ancona	ARCEVIA	FRAZ. NIDASTORE, SNC	0	1*	0
172408	FAMIGLIA APERTA "SANTINI COFANI"	Pesaro e Urbino	FANO	VIA MARIIO PAGANO, 8	0	1	0
172384	COMUNITÀ FAMILIARE SANT'ANNA	Pesaro e Urbino	FANO	VIA ROMA, 118	0	1	0
172383	COMUNITÀ FAMILIARE CAREZZA DI DIO	Pesaro e Urbino	MONDAVIO	PIAZZA COSTANZO MICCI, 11	0	1	0
172382	COMUNITÀ FAMILIARE "LA PERLA PREZIOSA"	Pesaro e Urbino	MONTECICCARDO	VIA DELLA RONDA, 2	0	1	0
172206	CASA FAMIGLIA DI MONTEGRIDOLFO	Rimini	MONTEGRIDOLFO	VIA CA' BERNARDO, 7	0	2**	0
172167	CASA FAMIGLIA	Rimini	RIMINI	VIALE VERUDA, 1	0	1	0
172274	CASA FAMIGLIA S. AGOSTINO	Rimini	VERUCCHIO	VIA CASETTI, 708	0	1	0

* posto riservato a giovani soggetti a temporanea condizione di fragilità personale o sociale

** 1 posto riservato a giovani soggetti a temporanea condizione di fragilità personale o sociale

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. Rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. Mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
5. Essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile;
6. Flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
7. Partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi);
8. Disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali;
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 44 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

In caso di situazioni impreviste (come per esempio il verificarsi della pandemia COVID19) che dovessero impedire la realizzazione della formazione in presenza, l'ente si servirà della possibilità di erogare la formazione pre-partenza on line non superando il 50% del totale delle ore previste nel caso si utilizzino entrambe le modalità sincrona e asincrona (quest'ultima non superiore al 30% delle ore totali).

Tale modalità verrà altresì utilizzata per garantire il recupero dei moduli formativi ai volontari subentranti o assenti per motivazioni previste dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti

tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, comunque con una percentuale non superiore al 50% (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non si supererà il 30% delle ore totali), pari a 22h.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda 38 l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza erogata in modalità sincrona per un totale di 4h. La formazione prevede la condivisione di documentazione e una parte frontale che comunque favorisca il confronto tra i discenti.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione delle formazioni in presenza, tuttavia, qualora per fattori imprevisti o organizzativi si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 50% del totale delle ore previste per la formazione specifica, pari a 37h. La FAD verrà altresì utilizzata per l'erogazione di moduli rivolti a operatori volontari subentranti o assenti per motivi previsti dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, e per i quali sarebbe impossibile o molto difficile garantire la dimensione di gruppo che caratterizza le metodologie attive prevalentemente utilizzate. Anche in questo caso non si supererà il 50% delle ore totali.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del

percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore A: Assistenza e nell'area di intervento 1. Disabili. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

- presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto
- approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio
- visita ad alcune realtà dell'ente

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro
- informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo
- misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea
- misure di prevenzione e protocolli anti-Covid19

Modulo 3: La relazione d'aiuto: elementi di base

- presentazione di Elementi generali ed introduttivi del rapporto "aiutante-aiutato" e delle principali fasi della relazione di aiuto
- simulazioni di situazioni tipiche della relazione d'aiuto che si possono incontrare nello svolgimento del servizio civile nel progetto, partecipazione di gruppo delle strategie per affrontare le varie situazioni

Modulo 4: La casa famiglia

- storia delle case famiglia dell'ente
- normativa e gestione della struttura
- il contributo della casa famiglia nell'ambito specifico del progetto

Modulo 5: La disabilità

- il vissuto psicologico della persona con handicap
- le principali forme di handicap psichico
- aspetti generali dei disturbi mentali
- le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali)
- i sistemi diagnostici
- i metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica, il colloquio clinico, esami medici e psichiatrici, i test mentali
- il Burn Out come rischio nelle relazioni educative

Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2021 MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI

- il ruolo del volontario nel progetto
- la relazione con i destinatari del progetto
- l'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe
- l'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità

- descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio
- conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale
- strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto; descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto
- il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità

Modulo 8: La comunicazione nonviolenta come strumento nella relazione con persone con disabilità

- la nonviolenza come strategia educativa
- presentazione delle tecniche di comunicazione non violenta
- la comunicazione non violenta nella relazione con le persone con disabilità e con le persone con forti deficit comunicativi: applicazione pratica
- la nonviolenza

Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto 2021 MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI

- dinamiche del lavoro di gruppo
- strategie di comunicazione nel gruppo
- attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto 2021 MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI

Modulo 10: Il progetto 2021 MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI

- verifica, valutazione ed analisi di obiettivi e attività del progetto
- risposta del progetto alle necessità del territorio
- inserimento del volontario nel progetto
- necessità formativa del volontario

Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

- finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto 2021 MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI
- strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione
- momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

- ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto
- analisi delle particolari situazioni legate al progetto
- racconto di esperienze concrete legate alla relazione con adulti con disabilità varia

Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2021 MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI

- il ruolo del volontario nel progetto
- la relazione con i destinatari del progetto
- l'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe
- l'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

Modulo 14: Il dialogo sonoro

- la tecnica del dialogo sonoro in musicoterapia utilizzando il dialogo sonoro per aprire una porta comunicativa con le persone con handicap grave
- sperimentazione dei tre momenti del dialogo sonoro: matching/passing/leading

Modulo 15: La relazione di aiuto vissuta

- l'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto
- analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto
- riflessione e confronto su situazioni concrete
- analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 16: Il progetto 2021 MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI

Verifica, valutazione ed analisi di:

- obiettivi e attività del progetto
- risposta del progetto alle necessità del territorio
- inserimento del volontario nel progetto
- necessità formativa del volontario

MISURE AGGIUNTIVE: PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

Categoria di minore opportunità: giovani con temporanea fragilità personale o sociale

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità: Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

Inoltre, la condizione di "giovani soggetti a temporanea condizione di fragilità personale o sociale" non giustifica una differenziazione delle attività.

I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività: Attività 0.1 – Attività individuali specifiche, Attività 0.2 – Esercizi di autonomia personale, Attività 0.3 – Collaborazione in famiglia, Attività 2.9 – Uscite di socializzazione, AZIONE 3: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO, Attività 3.1 – Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità con giovani e adulti, Attività 3.2 – Evento "Sfarfallando", Attività 3.3 – Evento "Io Valgo" volte a potenziare le autonomie dei destinatari e conseguentemente favorirne la maggior inclusione sociale possibile.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Risorse strumentali: attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);

Risorse umane: Per quanto riguarda invece le risorse umane messe a disposizione, dopo un primo periodo di osservazione e conoscenza del giovane a cura dell'OLP si deciderà di dedicare, all'interno dell'equipe in maniera specifica, una figura di riferimento identificata come la più adatta ad accompagnare il GMO nel suo percorso di servizio.

Si valuterà anche se questa disponibilità non possa essere espletata con un tempo aggiuntivo dell'OLP nelle attività oltre le 10 ore minime già identificate.

Percorso delle misure di sostegno: Il percorso di accompagnamento e inserimento potrà avvenire mediante le seguenti azioni:

- osservazione iniziale e verifica dell'effettivo stato di bisogno economico, sue origine e suo stato evolutivo (primo mese)
- dialogo costante e colloqui di verifica periodici sul grado di inserimento sociale e benessere familiare (primo trimestre)
- far conoscere (ultimo trimestre) opportunità di esperienze formative a basso costo o con rimborso quali i programmi europei: Garanzia Giovani, Erasmus per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, Europa Creativa, Corpo europeo di solidarietà.

Altre iniziative: abbonamento per raggiungere la sede.